

Da custode del Santuario della Rocchetta a “raccattapalle” per far tornare il sorriso ai bambini

E' successo martedì mattina: un costoso pallone da rugby era finito nel Naviglio di Paderno

PADERNO - Non è di certo uno dei compiti “istituzionali” di un custode. Ma per far tornare il sorriso sui volti, benché coperti dalle mascherine, di quei bambini non ci ha pensato due a immergersi nel Naviglio Grande e recuperare quell'importante pallone da rugby. “Eh sì, questa volta mi è toccato fare... il raccattapalle” scherza **Fiorenzo Mandelli**, conosciutissimo custode del Santuario della Madonna della Rocchetta lungo l'alzaia dell'Adda, poco dopo il ponte di Paderno.



“L'altro giorno una comitiva di ragazzi di Porto d'Adda è venuta qui in visita - racconta -. Poi

si sono concessi un momento di svago giocando con un pallone da rugby”. Non un pallone qualsiasi, visto che, oltre a provenire direttamente dagli Stati Uniti, è anche confezionata apposta per trasformarsi, aprendolo, in un giubbetto.

“A un certo punto, giocando, così come spesso capita tra ragazzini, il pallone è finito nella conca dell'alzaia in un punto che non era facilmente accessibile. Ho promesso ai bambini che mi sarei attrezzato per recuperarlo e così ho fatto”. Il giorno dopo infatti Mandelli, con tanto di stivali d'ordinanza, è riuscito a recuperare il pallone e a restituirlo ai bambini per la loro immensa felicità.